

La seduzione che verrà

ANDREA MALAGUTI

Una collega mi ha detto: vedrai, il 2022 sarà l'anno della seduzione. L'ho guardata perplesso. Ho avuto l'istinto insano di replicare, ma quale seduzione? - di grazia - in mezzo alla pandemia, a norme d'emergenza scritte in modo cervellotico, a uomini come Alessandro Mores, 48 anni, che martedì, per dimostrare che il Covid è un'invenzione dei poteri forti ha lasciato che gli spappolasse i polmoni e se lo portasse via. Non l'hanno convinto neanche le lacrime e le grida imploranti dei suoi tre figli. Ha rifiutato di farsi intubare, «perché chi ci crede alla balla del virus letale?». Ci ha creduto il suo corpo. E fa un male cane pensarlo. Un altro essere umano cancellato dall'onda puzzolente delle fake news, dall'ammasso di informazioni avariate scaraventate nella testa di milioni di persone che si credono paladini della giustizia e dell'indipendenza che resiste e invece sono solo vittime inconsapevoli di quella che Peter Pomerantsev chiamerebbe «censura tramite rumore».

Non c'è più bisogno di negare la verità, di nasconderla, basta travolgerla con una pioggia di mille indistinguibili bugie. È semplicemente disgustoso.

Ecco, appunto, mi ha detto la collega alla fine dello sfogo un po' infantile.

Appunto cosa?

Se smettiamo di innamorarci del male e cominciamo a sentire un'attrazione viva e irresistibile per la politica alta, la scienza, la lettura, le relazioni sane, gli uomini giusti e, per soprannumero, a farci sedurre anche da un'idea di libertà un po' meno cinese e un po' più lilianasegresca, **seppellendo le trame fasulle che imbarbariscono il tessuto dei nostri pensieri, magari ci regaliamo un anno come si deve**, se ancora ci ricordiamo che cosa significa «come si deve».

Fine del suo sfogo, un po' meno infantile del mio.

Volevo dirle: maddai, la realtà è fatta di Draghi e Quirinale, di vaccini e salari minimi da inseguire. Invece le ho detto: magari hai ragione, magari la prospettiva conta. In fondo è esattamente questo il genere di cose che si pensano alla fine dell'anno.

Come si riparte, in che cosa vale la pena credere e perché e, in definitiva, dove lo si trova un certificato verde per mettere all'angolo i ballisti della terra e ricominciare a respirare a pieni polmoni? Buon Green Pass Universale a tutti, di qualunque tipo sia. Ma, soprattutto, buon anno della seduzione.